

COMMERCIO. Avviato in Regione il confronto tra produttori e Gdo

Pan: «È da ripensare il modello distributivo»

I consumi aumentano, chi produce incassa meno

L'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan invoca «un ripensamento del modello distributivo delle filiere agroalimentari venete» e «un nuovo Rinascimento dell'economia regionale», in particolare dei comparti del food e del wine, «asse portante dell'industria turistica e dell'export veneto». Intanto **Coldiretti** chiede regole chiare. Ieri Pan si è confrontato in videoconferenza con i rappresentanti dei grandi mercati ortofrutticoli del Veneto, per primo Verona Mercato, con i mercati dei produttori e con Federdistribuzione. Nell'incontro è emerso che il sistema delle catene dei supermercati registra in questi giorni incrementi di fatturato del 14-15% a livello nazionale, con aumenti di vendite di frutta e verdura del 10-12%, mentre i mercati ortofrutticoli regionali registrano nelle due prime settimane

di marzo un calo di volumi e fatturato del 20-25%, con punte fino al 40% per i grossisti del Maap di Padova, a causa del crollo del turismo e del fermo della ristorazione.

Per i produttori diretti di radicchio, primizie e ortaggi in foglia lo stop dei mercati regionali e delle fiere ipotizza il 70% del fatturato annuale, anche se qualche speranza la offre l'impennata delle vendite online. «La filiera agroalimentare è stata la prima ad essere colpita dall'emergenza sanitaria, ma deve essere anche la prima a ripartire, con un nuovo modello organizzativo e nuove sinergie», ha detto Pan. «In questo momento calcoliamo le perdite effettive e quelle potenziali dei diversi comparti, ma presto arriveranno aiuti dalla Ue e dallo Stato, che intendo usare per sostenere l'evoluzione del nostro modello produttivo e distributivo».



Giuseppe Pan

gione non trovano sbocco nella Gdo, con il rischio di finire al macero e ai produttori di latte si annunciano variazioni di prezzo, e nel frattempo, nonostante il blocco delle frontiere dovuto all'emergenza, sugli scaffali sono ancora presenti prodotti esteri. Per **Coldiretti** «serve un nuovo modello economico, basato sulla trasparenza e sul principio della valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano». L'associazione chiede al governo provvedimenti semplici, che permettano le attività agricole e si impegna a vigilare sul mercato, denunciando chi specula. • **Lu.Fi.**

Coldiretti accusa: «Se le vendite crescono ma cala il reddito dei produttori qualcosa non va»

PIÙ CONSUMI MENO AFFARI. Per **Coldiretti** Veneto e Verona però, «qualcosa non torna nella filiera agroalimentare veneta, visto che dal lattiero-caseario all'ortofrutta i consumi aumentano, mentre il volume d'affari di stalle, cooperative e aziende agricole cala». Gli asparagi di sta-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

